

INFORMATIVA SULLA ECOGRAFIA MAMMARIA

Rev. 0 del 26/02/2026

INTRODUZIONE

Il carcinoma della mammella è la neoplasia più frequente nel sesso femminile rappresentando il 29% delle diagnosi di tumore e colpisce 1 donna su 9 nell'arco della vita. In Italia si stima una incidenza di oltre 47.000 casi l'anno, con una sopravvivenza dell'85% a cinque anni dalla diagnosi. La diagnosi precoce del tumore mammario ha permesso di ridurre la mortalità. Allo stato attuale la mammografia è il gold standard nella diagnostica del tumore mammario, rappresentando l'esame di riferimento nei programmi di screening. Presenta però dei limiti, tra cui la possibilità di mascheramento di alcune lesioni tumorali, soprattutto nei seni densi. Tali limiti sono in parte responsabili della mancata diagnosi in mammografia del 10-20% delle neoplasie mammarie.

Che cosa è l'ecografia mammaria? L'ecografia mammaria è un esame diagnostico utile nella prevenzione del tumore al seno, non invasivo, indolore e privo di effetti collaterali. Utilizza gli ultrasuoni (*onde sonore ad alta frequenza, innocue per il corpo umano e i tessuti*) per poter studiare la ghiandola mammaria ed è in grado di rilevare eventuali alterazioni, come formazioni cistiche, addensamenti o noduli.



L'ecografia mammaria, anche bilaterale, è un esame complementare alla mammografia in donne con seno denso, ed è l'esame di prima scelta in donne giovani con età inferiore a 40 anni.

Come si esegue l'esame? Per eseguire l'esame, la paziente viene invitata a sdraiarsi su un lettino e a portare le braccia sopra la testa. Il medico radiologo senologo stende uno strato di gel trasparente sulla pelle della mammella, che permette la trasmissione degli ultrasuoni e poi passa una sonda sulla cute, che è collegata all'ecografo. L'esame è completamente indolore, non implica nessuna preparazione e non comporta nessun rischio per la salute; l'emissione degli ultrasuoni necessaria per l'esecuzione dell'esame, non provoca danni all'organismo umano, nemmeno quando si tratti di

persone che si trovano in una situazione di particolare sensibilità (*come è il caso, ad esempio, delle donne in gravidanza*). L'esame dura circa 10-20 minuti e non ha controindicazioni.

Quando si esegue l'esame? Non ci sono tempistiche o scadenze precise per la sua esecuzione valide per tutti i casi. Tutte le donne tra i 20 e i 40 anni dovrebbero controllare periodicamente il seno con l'autopalpazione e visite senologiche e ginecologiche. L'ecografia mammaria rappresenta l'indagine diagnostica di prima scelta per le donne sotto i 40 anni, dovrebbe essere eseguita una volta l'anno a partire dai 30 anni o in caso di riscontro di anomalie alla palpazione, in presenza di patologia infiammatoria o in presenza di secrezione dal capezzolo, in particolare secrezioni da un solo orifizio, spontanee e di colore trasparente, ematiche o sierose. Dopo i 40 anni l'esame di prima scelta è la mammografia, ma l'ecografia va utilizzata a completamento in caso di riscontro di anomalie alla mammografia o in presenza di seno denso o a DISTANZA DI 6 MESI DA UNA MAMMOGRAFIA RISULTATA NORMALE. Il seno denso ha una elevata componente fibrogliandolare che riduce la sensibilità diagnostica dell'esame mammografico, riducendo la sua capacità di evidenziare eventuali

Può essere utilizzata anche come guida alla procedura interventistica di biopsia mammaria o linfonodale.

Attraverso, inoltre, l'utilizzo della funzione color-Doppler, consente lo studio della vascolarizzazione dei reperti individuati e, insieme all'elastosonografia, può già dare indicazioni sulla eventuale benignità o malignità di un reperto evidenziato.

Cosa sono le procedure interventistiche? Il riscontro di una anomalia agli esami senologici rende sempre necessaria una verifica delle cellule o del tessuto che possono essere ottenuti tramite una biopsia. Se la lesione è visibile ecograficamente si preferisce eseguire un prelievo con guida ecografica in quanto è più veloce e meno invasivo per la paziente. Può essere eseguito un agoaspirato, con ago sottile (*aspirazione con ago sottile FNAC - Fine Needle Aspiration Cytology*), in maniera praticamente indolore. Il liquido così aspirato viene esaminato al microscopio alla ricerca di alterazioni cellulari patognomiche. Si può eseguire anche agobiopsia, con aghi di calibro maggiore. In tal caso la procedura viene effettuata in anestesia locale e consente di ottenere frammenti di tessuto dalla lesione mammaria sospetta che saranno esaminati e refertati dal

patologo. Tutte queste procedure biotiche si possono eseguire ambulatorialmente, in un tempo relativamente breve che va dai 5 ai 20 minuti, senza dolore e senza rischi per la donna. L' esame istologico viene eseguito in anestesia locale con lidocaina dopo aver interrotto una eventuale terapia con anticoagulanti. Frequentemente si forma un ematoma che si risolverà in pochi giorni, senza necessità di assumere farmaci. Se la lesione è visibile solo mammograficamente sarà necessario eseguire un prelievo con guida stereotassica, generalmente con sistema di prelievo VABB (*Vacuum Assisted Breast Biopsy*), che permette il prelievo di frustoli di tessuto di maggiori dimensioni; anche questi frustoli verranno esaminati dal patologo per ottenere un referto istologico. Questa procedura viene eseguita in anestesia locale con apparecchio dedicato. I prelievi biotici sono fondamentali sia per confermare la benignità delle lesioni dubbie e quindi a basso sospetto, rimandandole a periodici controlli clinico-strumentali, sia per pianificare il più corretto iter terapeutico nei casi di lesioni più sospette o francamente neoplastiche.

Quando farla rispetto al ciclo

Il periodo migliore per fare un'ecografia mammaria rispetto al ciclo è nella fase post mestruale e prima dell'ovulazione (tra il 5° e il 12° giorno del ciclo), anche se l'esame può essere effettuato sempre.

La differenza tra ecografia mammaria e mammografia

Gli esami risultano complementari, presentando delle differenze nella visualizzazione del tessuto mammario.

La mammografia è un esame radiografico che utilizza basse dosi di radiazioni ionizzanti e si utilizza come test di prevenzione per le donne sopra i 40 anni di età, consentendo di individuare:

- microcalcificazioni;
- masse;
- distorsioni parenchimali;
- altre lesioni che permettono di individuare il tumore in fase iniziale.

L'ecografia mammaria, invece, permette, in caso di seno denso, con importante contenuto ghiandolare, di integrare le informazioni della mammografia permettendo di avere informazioni anche sul contenuto della neoformazione.

È per questo motivo che si considerano complementari e non alternativi.

Cosa può fare il Servizio di Ecografia Senologica? È possibile eseguire l'ecografia mammaria per prevenzione, per il controllo periodico di una patologia benigna, per il riscontro di anomalie alla palpazione, o come completamento all'esame mammografico in presenza di anomalie o seno denso. Il medico ecografista-radiologo-senologo programmerà anche la cadenza e il tipo di controllo da eseguire nel tempo in base alle caratteristiche e necessità della paziente.

Presso l'Ospedale Privato Accreditato Villa Regina è attivo un servizio di senologia altamente specializzato con specialisti affermati che fanno parte di importanti società scientifiche italiane ed internazionali come l'EUSOMA, con strumentazioni di ultima generazione e i seguenti servizi clinico-diagnostici:

- + Visite senologiche
- + Mammografia digitale con Tomosintesi
- + Ecografia ed elastosonografia anche con scansione duttoloradiale
- + Agoaspirato e core-biopsy
- + Marcatura pre-operatoria ecoguidata
- + Ecografia dermatologica e Medicina Estetica - Ricostruttiva
- + Chirurgia oncologica e ricostruttiva
- + Chirurgia plastica-ricostruttiva

Per prenotare un appuntamento, contattare telefonicamente il seguente numero: **051 338813**